



Comunità Parrocchiale Sant'Antonio **FOSSONA**



23/2021

www.parrocchiafossona.it

**dal 28 novembre
al 12 dicembre**

Avvento

... è tempo di attesa e di preparazione. Consuetudini e pratiche avvertono che il Natale si sta avvicinando. La corona di alloro con quattro candele, accese settimana dopo settimana, scandisce il cammino verso la grande festa. L'albero di abete carico di tanti misteriosi involucri preannuncia la soddisfazione di numerosi piccoli e grandi desideri. Le luminarie abbelliscono negozi e case; a Napoli, dove il folclore palpita più intenso, quest'anno si stendono per centoquaranta chilometri di strade e trentasei piazze. Luci dappertutto.

E tra le tante, la cometa. Ricorda la stella che indicò ai Magi il cammino; partiti dal lontano Oriente, giunsero a Betlemme ed incontrarono il Messia. Compare anche sopra la porta della nostra chiesa; invita ad entrare e ad ammirare il presepio che, in modo chiaro, parla dell'evento verso cui tutto converge.

Il presepio è una tradizione prettamente italiana – l'ha iniziata san Francesco a Greccio. Le sue fonti si trovano nel Vangelo, dove si narra della nascita di Gesù, al tempo di Erode, in una piccola borgata, alla periferia di Gerusalemme.

Ogni presepio prende forma a seconda del messaggio che si vuol evidenziare. Nel nostro di quest'anno, sullo sfondo si vede una città; evoca una di quelle metropoli come Milano, New York, Rio de Janeiro, Hong Kong, Manila... dove svettano mille grattacieli. Tutti centri urbani nelle cui periferie crescono le cosiddette baraccopoli: agglomerati di casupole o baracche costruite per lo più con materiali di recupero, luoghi poco salubri, dove l'accesso ad acqua, elettricità, servizi igienici ed altre infrastrutture di base tendono ad essere limitati, se non addirittura assenti; assembramenti dove si accalcano migliaia e migliaia di persone che vivono di espedienti. E lì, tra tutte quelle baracche, il presepe ne evidenzia una: quella di Gesù; che ha voluto nascere povero tra i poveri, per esser vicino in particolare a quanti si barcamenano ai margini della società e della vita.

28 novembre

1a Domenica di Avvento

ore 8.30: Ceron Antonio e Imelda

ore 10.30: santa messa

Lunedì 29 novembre - non c'è messa

Martedì 30 novembre - ore 18.00: santa messa

Mercoledì 1 dicembre - ore 18.00: santa messa

Giovedì 2 dicembre - ore 18.00: Mazzucato Carlo

Venerdì 3 dicembre - ore 16.00: santa messa

Sabato 4 dicembre - ore 18.30: (*messa festiva*) Stella Danilo

+ Elena, Antonio e Alfredo

+ Gavin Vittorio e Def. Fam.

5 dicembre

2a Domenica di Avvento

ore 8.30: Primo e Corinna

ore 10.30: santa messa

Lunedì 6 dicembre - non c'è messa

Martedì 7 dicembre - ore 18.00: santa messa

8 dicembre

Immacolata Concezione di Maria

ore 8.30: Ceron Antonio e Imelda

+ Carpanese Mario, Ornella e Def. Bettin

ore 10.30: don Luciano

Giovedì 9 dicembre - ore 18.00: santa messa

Venerdì 10 dicembre - ore 16.00: santa messa

Sabato 11 dicembre - ore 18.30: (*messa festiva*) Bezze Antonio

+ Bison Antonio + Contarato Adriano

+ P. Antonio Moro

12 dicembre

3a Domenica di Avvento

ore 8.30: Rampo Franco

ore 10.30: santa messa

In agenda

Mercoledì 1, giovedì 2 e venerdì 3 dicembre

Visita e comunione ad ammalati ed anziani che non possono venire in chiesa.

Incontri di catechismo

- mercoledì 1 dicembre, **ore 17,30**: prima media in taverna e seconda media in patronato
- sabato 4 dicembre, ore 15.00: quarta elementare in patronato e quinta elementare in taverna
- mercoledì 8 dicembre - catechismo terza media viene sospeso.
- sabato 11 dicembre, ore 15.00: seconda elementare in taverna e terza elementare in patronato

Per i bambini della prima elementare

Per loro, gli incontri partiranno dopo Natale. Il giorno preciso, lo si farà sapere. Data la situazione sanitaria, non è il caso ora di fissar delle date. La presente è solo un invito a provvedere per l'iscrizione. In chiesa, presso il presepio, si trova il modulo. Dovutamente compilato, può venir consegnato direttamente al parroco o lasciato nella cassetta della posta della canonica.

Domenica 5 dicembre

Quindicinale incontro Giovanissimi. Questa volta un po' "destrutturato". Pare che in programma ci sia un'uscita. Dove non ancora non si sa. Al ritorno dovrebbe esserci una veglia. Gli orari verranno comunicati. C'è un po' di sorpresa. Ma questo fa parte di ogni iniziativa giovane.

Sinodo

Anche se non pare, l'attività in vista del sinodo non si è mai fermata. Quanti dovranno guidare i gruppi di discussione, i cosiddetti "facilitatori", sono stati preparati. Ora si parte.

Se qualche persona ancora fosse interessata, desiderasse farsi coinvolgere in questa avventura ecclesiale e non sapesse a chi rivolgersi, chieda informazione al parroco. Più siamo meglio è. Quanti invece si son già prenotati si mettano in contatto con il loro facilitatore e verrà loro indicato giorno, ora e luogo per un primo incontro; dovrebbe essere semplicemente organizzativo.

Giornata Mondiale dei Poveri

La si è celebrata domenica 14 novembre. È l'annuale appuntamento voluto da Papa Francesco, perché ciascuno di noi impari ad accorgersi degli sprovveduti economicamente, i migranti, i disabili, gli emarginati, ecc. quanti abitualmente designiamo col termine generico di "poveri". Sono coloro che, come il cieco Bartimeo del Vangelo, siedono "ai bordi della strada a mendicare" e che abbiamo e avremo sempre tra noi. Ogni cristiano dovrebbe sentirsi sollecitato a farsi loro vicino, perché sono loro che ci permettono di incontrare il Cristo, che non si fa cercare sulle nuvole, ma nella concretezza di una relazione con loro.

La giornata che abbiamo celebrato, è una delle mensili iniziative caritative – con più precisione, quella per il mese di novembre – cui come parrocchia, abbiamo scelto di dare particolare attenzione. Quest'anno, nel corso delle messe, abbiamo raccolto 405 euro. Se pensiamo al numero di poveri e al peso enorme delle loro necessità, la nostra raccolta altro non è che una piccola goccia d'acqua. Ma, come diceva madre Teresa, se questa goccia venisse a mancare, il mare rimarrebbe più povero.

Quanto raccolto verrà consegnato presso il Centro di Ascolto di Bastia, il Centro a noi più vicino, che segue le necessità dei poveri con discernimento e metodo e, come può, cerca di provvedere.

Busta di Natale

Da domenica 5 dicembre, sui banchi della chiesa, troverete una busta da portar a casa e riportare poi, nelle domeniche successive: è l'annuale busta di Natale per una "libera offerta" a sostegno della nostra parrocchia.

Questo tempo complesso e sofferto della pandemia che stiamo attraversando, ci insegna a riconoscere il nostro bene dentro a quello di tutti. "Siamo nella stessa barca" ricordava Papa Francesco. Mentre impariamo a riconoscere ed assumere la fragilità come paradigma della vita umana, cresce in tutti l'invito a coltivare lo spirito del Samaritano. Non è poco, e non è scontato.

Ad alimentare e tener vive queste – ed altre – persuasioni, a nutrire pensieri buoni e seri sulla realtà, la compagnia della parrocchia è importante. I racconti di Natale, parlano di generosità e di doni. E la gente che, nonostante le ristrettezze di questo tempo desidera sentirsi generosa, non può far a meno di fare tanti piccoli regali. Soprattutto in famiglia.

Non si dimentichi allora la parrocchia, che è una famiglia e siamo tutti noi. Come ogni istituzione sta attraversando un momento difficile. La si tenga pure per ultima, ma ricordiamola. È un gesto di amicizia di cui non si può far a meno.